

Dragaggio a Pescara, l'Ass. Morra: Protezione Civile riscrive l'ordinanza

"Porteremo avanti una forte protesta nei confronti del governo per rivedere l'ordinanza della Protezione civile sulle operazioni di dragaggio e messa in sicurezza del porto di Pescara".

Lo ha annunciato l'assessore ai Trasporti Morra che chiederà a Goio (nella foto) di rivedere la decisione di rinunciare all'incarico, conseguente alla lettura della stessa ordinanza. La prossima settimana sarà pertanto decisiva per comprendere le reali intenzioni del governo e della Protezione civile sul porto di Pescara.

"Con il presidente stiamo portando avanti un'azione che procede su un doppio binario: da un lato convincere Goio ad accettare l'incarico non prima di aver chiarito i contenuti delle sue competenze e dall'altro richiedere alla Protezione civile di riscrivere completamente l'ordinanza conferendo le competenze necessarie alla figura del commissario.

Come Regione - aggiunge l'assessore - abbiamo provveduto in tempi strettissimi alla erogazione delle risorse di nostra spettanza e alla richiesta di stato di emergenza con conseguente nomina di Goio, puntando sulle sue capacità e conoscenze. Inspiegabilmente, i termini dell'ordinanza non corrispondono alle effettive esigenze del dragaggio e alla risoluzione definitiva dei problemi, non prevedendo né somme aggiuntive né competenze specifiche".

La linea tracciata dall'assessore ai Trasporti è pienamente condivisa dal presidente della Regione che, allo stesso modo, ritiene Goio in grado di gestire, con i poteri del caso, la difficile situazione che si è creata al porto di Pescara. "Riteniamo questa situazione molto grave tenuto conto che il porto di Pescara è di interesse nazionale e la competenza è in capo al governo che per tanti anni ha trascurato il dragaggio la progettualità necessaria per rendere efficiente la struttura portuale".